

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 7 MAGGIO 1881

Altre voci. Sì, c'è!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dari.

DARI. Mi dispiace che non sia presente l'onorevole Serafini il quale aveva l'incarico di prendere la parola su questa proposta.

Io non conosco *de visu* questa salita della Scheggia; ma so per relazioni avute da lui e da altre persone che è una salita che ha una pendenza in qualche punto del 15 o 16 per cento. Io credo che in una strada nazionale, che dovrebbe esser tenuta meglio delle altre, questa pendenza sia troppo grave. Perciò prego l'onorevole ministro a voler provvedere in proposito.

PRESIDENTE. Non è indicata alcuna somma.

L'onorevole ministro accetta questo emendamento?

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Bisogna che io mi riservi di rispondere lunedì, perchè non posso accettare emendamenti senza esaminarli bene; questo emendamento è generico, la strada è troppo lunga, e non si può quindi conoscere quale impegno si prende. Lunedì dichiarerò se l'accetto.

GRIMALDI, relatore. Intanto si possono svolgere gli altri emendamenti sui quali si fa riserva di riferire lunedì.

PRESIDENTE. Dunque la votazione di questi emendamenti è riportata a lunedì.

Viene ora l'emendamento dell'onorevole Righi:

« Il sottoscritto chiede venga iscritta nella tabella B, elenco II strade nazionali, la costruzione del ponte sull'Adige in provincia di Verona, nella località denominata Ponton, che deve congiungere i due tratti della strada nazionale detta la strada Tedesca, che dal confine trentino conduce direttamente in Lombardia, ed il cui progetto fu dal Governo approvato soltanto dopo la presentazione dell'attuale progetto di legge. »

È presente l'onorevole Righi?

Una voce. Non è presente.

Altra voce. L'ha già svolto.

PRESIDENTE. Mi pare però che l'emendamento presentato dall'onorevole Cavalletto sia identico.

Voci. Sì, è identico.

PRESIDENTE. Dunque l'emendamento dell'onorevole Righi essendo già svolto, do lettura di quello dell'onorevole Cavalletto:

« All'elenco II della tabella B, si aggiunga :

« 15 bis. Ponte sull'Adige a Ponton, in provincia di Verona, per la continuità della strada nazionale, detta Tedesca, lire 104,000.

L'onorevole Cavalletto ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

CAVALLETTO. La mia proposta completa e rende pratica quella dell'onorevole mio collega ed amico

Righi. L'onorevole Righi aveva proposto che fra le opere nazionali da costruirsi si comprendesse anche il ponte sull'Adige a Ponton, ma non aveva però indicato la cifra della spesa occorrente per eseguire quest'opera.

Io completo la sua proposta, e indico quale sarà effettivamente la spesa. Essa sarà di 104 mila lire, e traggio questa notizia dalle informazioni che ho avute sul rispettivo progetto tecnico governativo, approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel gennaio scorso. L'onorevole Righi, con ornate parole e con efficacia di argomenti, ha dimostrato l'utilità e la necessità di questo ponte, e infatti basta osservare la carta topografica della valle dell'Adige e l'andamento della strada nazionale che discende da Trento, per renderci conto dell'utilità e della necessità di questo ponte. L'antica strada nazionale che discende da Trento ed entra nel nostro territorio presso Dolcè, passa tra Rivoli e Ceraino, e poco a valle di San Giorgio si biforca in due rami; il ramo sinistro va direttamente a Verona, e il ramo destro passa l'Adige nella località di Ponton, e da Ponton, discendendo, passa per Pastrengo e Sandrà, quindi a Castelnuovo interseca l'antica strada nazionale lombardo-veneta e proseguendo per Valleggio e Roverbella va a Mantova.

L'indicazione delle località da me accennate vi mostra l'importanza non che commerciale, ma ben anche militare di questa strada, vi mostra quanto oggidì questa strada possa farsi importante nel caso che dovessimo difendere il nostro confine, e specialmente la posizione strategica di Rivoli e di Ceraino. Ma al punto di Ponton la strada è interrotta perchè manca colà un ponte in muro o ferro, e vi supplisce un ponte natante, un ponte di barche, il quale nelle piene dell'Adige rendesi inoperoso, non potendo resistere all'urto della corrente. Quindi durante le piene dell'Adige, che hanno ogni anno lunghi periodi, la continuità della strada a Ponton resta sospesa. Sarebbe una grande imprudenza il lasciare oggidì cotesta interruzione in località così importante sotto gli aspetti commerciali e militari svenunciati.

L'utilità e la necessità di questo ponte fu ravvisata anche dal Governo, i suoi ufficiali ne fecero la proposta, ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici ne approvò il progetto tecnico per la somma di lire 104 mila. Io spero che l'onorevole ministro non avrà difficoltà di ammetterla nell'elenco II di cui ora parliamo.

PRESIDENTE. Passeremo all'emendamento proposto dagli onorevoli Lunghini, Savini e Zucconi:

« I sottoscritti chiedono che all'elenco II annesso alla tabella B sia aggiunta la rettifica del tronco della strada nazionale Firenze-Ancona dal